Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 2 dicembre** — **Numero 281**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione, anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione *e* **R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Arcinazzo Romano (Roma)* — **Decreto Ministeriale** *che proroga il termine agl' Istituti di emissione per la facoltà di scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 3 1/2 per cento* — **Ministero degli Affari Esteri**: *Elenco degli italiani morti a Buenos-Ayres durante il mese di settembre 1904* — **Ministero dell' Interno** - Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: *Avviso di transazione* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministeri della Pubblica Istruzione** *e di* **Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avvisi per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 1° dicembre* — **Diario estero** — **Il discorso della Corona giudicato all'estero** — **Regia Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 27 novembre* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'** *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arcinazzo Romano (Roma).*

SIRE!

Una recente inchiesta fatta eseguire dal prefetto ha accertato gravi irregolarità nell' amministrazione comunale di Arcinazzo Romano.

L'archivio e l'ufficio si trovano nel massimo disordine; mancano tutti i registri, gli elenchi e gl'inventarî prescritti; tutti i servizi sono trascurati; le strade sono maltenute e non si provvede che insufficientemente alla loro nettezza; il cimitero è in completo abbandono; il mattatoio non esiste e le carni macellate non sono sottoposte alla visita medica nè bollate dall'ufficio municipale; l'acqua potabile difetta durante l'estate.

Non si è fatto alcun resoconto dei medicinali somministrati dall'armadio farmaceutico, pel quale il comune sostenne una spesa d'impianto di L. 612.84, mentre ora non restano che pochi medicinali del valore approssimativo di L. 10.

Oltre a ciò, il Consiglio comunale, dopo la nomina del segretario, avvenuta nell' ottobre dello scorso anno, si è diviso in due parti di forze quasi eguali; il che ha paralizzato il funzionamento della civica azienda rendendo impossibile qualsiasi deliberazione

Tale stato di cose ha prodotto nel paese una viva agitazione, che viene gradatamente crescendo e minaccia l'ordine pubblico.

Essendo perciò indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arcinazzo Romano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giovanni Corradi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti Istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'art. 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Veduto il decreto Ministeriale del 27 luglio 1904, col quale venne fissato al 3 1/2 per cento il minimo del saggio anzidetto pel mese di agosto;

Veduti i successivi decreti Ministeriali del 31 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 1904, con cui fu prorogata a tutto il volgente mese la facoltà di scontare all'indicato saggio del 3 1/2 per cento:

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

La facoltà consentita agli Istituti di emissione, col citato decreto del 27 luglio 1904, di scontare a una ragione non inferiore al tre e mezzo per cento le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto, è prorogata a tutto dicembre 1904.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli Italiani morti in Buenos-Ayres nel mese di settembre 1904.*

Aragone Modesta, d'anni 64 — Astaloni Paolo, id. 91 — Ataffio Antonio, id. 46 — Albertini Roberto, id. 45 — Anastasio N. — Albano Annunciata, id. 45.

Bardi Domenico, d'anni 78 — Bonanno Francesco, id. 3 — Bocca Maria, id. 56 — Baco Domenico, id. 52 — Baccolini Santo, id. 50 — Broni Carlo, id. 55 — Bisso Giuseppe, id. 26 — Bergino Angelo, id. 31 — Biscio Carlotta, id. 67 — Baragiola Giuseppe, id. 25 — Bentani Placido, id. 71 — Bebevino Camillo, id. 12 — Borotino Egle, id. 57 — Bianchi Lorenzo, id. 56 — Balogna Filomena, id. 26 — Bacchetti Bartolomeo, id. 20 — Berissi Battista, id. 72 — Burriani Carlo, id. 82 — Bellazzi Luigi, id. 56 — Padano Teresa, id. 79 — Boleso Giuseppe, id. 48 — Bovazzi Giovanni, id. 98 — Botta Angelo, id. 31 — Bianchi Giuseppe, id. 58 — Bonelli N. — Bonti Ester, id. 60 — Busti Tiziano, id. 20 — Besozzi Battista, id. 72 — Burriani Carlo, id. 82 — Bancalari Giacomo, id. 78 — Boretta Clemente, id. 48 — Bertasione Domenico, id. 57 — Barbabchi Pasquale, id. 18 — Blanco Clotilde, id. 33

Centi Bartolomeo, d'anni 65 — Ceschi Antonio, id. 72 — Cassenese Maria, id. 67 — Conochiari Antonio, id. 24 — Castelli Angelo, id. 42 — Cattaneo Angela, id. 30 — Corradi Alessandro, id. 56 — Casale Teresa, id. 50 — Cutrai Nicola, id. 40 — Corengia Natale, id. 48 — Cavallani Brigida, id. 44 — Cerisola Pietro, id. 72 — Coduri Giovanni, id. 68 — Castagnaro Filomena, id. 49 — Costa Vittorio, id. 96 — Caminiti Giuseppe, id. 22 — Canepa N. — Castagnola Giuseppe, id. 57 — Carri N. — Chiappe Giovanni, id. 37 — Cavagnaro Caterina, id. 53 — Cipriani Eugenio, id. 68 — Cafolla Giuseppa, id. 27 — Castellano Giuseppe, id. 69 — Chiappetta Maria, id. 30 — Cervini Clemente, id. 57 — Cincotta Francesco, id. 24 — Cappelli Giovanni, id. 65 — Cartorino Salvatore, id. 53.

Damonte Giovanni, d'anni 34 — Devita Domenico, id. 42 — Dotta Domenico, id. 27 — Deleo Francesca, id. 38 — Dargenzo Rocco, id. 75 — De Negris Gennaro, id. 78 — Di Laico Raffaele, id. 50 — Daniel Enrico, id. 55 — De Avellino Maria, id. 85 — De Cardi Antonio, id. 23 — Danzero Caterina, id. 30 — Del Giudice Luigi, id. 62 — Delvigo Carlo, id. 50 — Durante Maria, id. 77 — Despeso Francesco, id. 43 — Delios Giuseppe, id. 43 — De Matteo Antonio, id. 28 — Del Pozzo Angelo, id. 52.

Elli Giuseppe, d'anni 68 — Estrada Teresa, id. 94.

Fava Romeo, d'anni 57 — Fiorenza Carmela, id. 17 — Franco Domenico id. 33 — Frattaruolo N. — Franchini Caterina, id. 59 — Folatti Innocenza, id. 33 — Farnin Celestino, id. 22 — Fiamacca Eleuterio, id. 51 — Fabetto Antonio, id. 24 — Fabbi Michele, id. 47 — Frontini Giulia, id. 23 — Firpo Maria, id. 58 — Fascietti N. — Fassi Clementina, id. 41.

Genovese N. — Genovesa S, d'anni 34 — Greco Vincenzo, id. 58 — Gatti Marin, id. 10 — Guarino Rosa, id. 32 — Giacopinelli N. — Giardullo Francesco, id. 77 — Gabriele Luigi, id. 89 — Guerzo Maria, id. 80 — Gobbi Pietro, id. 57 — Giuliano Antonia, id. 70 — Giusto Agostino, id. 56 — Giulietto Liberata, id. 79 — Grassi Maria, id. 63 — Giordani Giulia, id. 63 — Gini Paolo, id. 60 — Guaraldi Elvira, id. 41 — Grilli Giuseppe, id. 42 — Giudice Vincenzo, id. 57 — Giacometti Cesare, id. 41 — Griffigno N.

Introzzi Luigi, d'anni 71 — Illuminati Pietro, id. 48 — Icardi Teresa, id. 65 — Iereccio Antonio, id. 85.

Leschi Maria, d'anni 30 — Lanata Stefano, id. 64 — Lomuto Giuseppe, id. 70 — Lavaggi Luigia, id. 42 — Lobert Raffaele, id. 83 — Lucchini Caterina, id. 69 — Lanza Francesco, id. 74 — Lucca N. — Loffaroni Felice, id. 40 — Longo Francesco, id. 82 — Lenarduzzi Luigi, id. 38 — Laquillo Giuseppe, id. 53.

Morini Pietro, d'anni 34 — Montagnoli Luigi, id. 38 — Marzucchelli Leopoldo, di 9 mesi — Marsicano Maria, d'anni 55 — Maurengi Giuseppe, id. 36 — Magliano Antonio, id. 57 — Morandi Antonio, id. 65 — Marotta Giov. Battista, id. 51 — Morzig Maria, id. 56 — Maffioli N. — Marugi Vincenza, id. 71 — Monateri Antonio, id. 42 — Mazzeo Isabella, id. 71 — Montini Giovanni, id. 60 — Monico Antonio, id. 43 — Maragnano Maria, id. 50 — Moroo Adelina, id. 57 — Marchetti Antonio, id. 36 — Malori Nicola, id. 84 — Montani Pietro, id. 29 — Malatesta Anna, id. 44 — Molinari Arcangela, id. 72 — Mastrazzi Carlo, id. 88 — Magno Rosa, id. 56 — Mazza Maria, id. 64 — Manzi Giuseppe, id. 56 — Malatesta N., id. 58 — Musto Angela, id. 57 — Mazzilotti N. — Maglio Giuseppe, id. 31 — Moretti Cesare, id. 21 — Massa Domenico, id. 43 — Monteverde Giovanni, id. 76 — Marino Rosa, id. 61 — Milone Cesare, id. 60.

Noceto Giuseppe, d'anni 18.

Olivari Teresa, d'anni 48 — Orsigo Timoteo, id. 53.

Podestà Anna, d'anni 64 — Pracchia Palmira, id. 26 — Pisano N. — Pasquali Paolo, id. 52 — Pangrazi Pietro, id. 56 — Parodi Tommaso, id. 51 — Palermo Pasquale, id. 48 — Picardo Giuseppe, id. 64 — Pagano Stefano, id. 56 — Parodi Gerolamo, id. 32 — Piccolini Maria, id. 32 — Pacifico Rosa, id. 21 — Picierno Rosa, id. 46 — Porretto Francesco, id. 28 — Palacardo Rosa, id. 39 — Pantella Gabriele, id. 28 — Persico Raffaele, id. 87.

Roman Rosa, d'anni 44 — Risso Luisa, id. 77 — Racchini Ernesto, id. 47 — Rinoldi Sinforosa, id. 29 — Rizzi Angela, id. 40 — Recio Gian B, id. 79 — Retocchino Nazzareno, id. 20 — Rapetti Caterina, id. 71 — Roccoli Giuseppe, id. 36 — Rocca Bartolomeo, id. 63 — Rebuffo Giacomo, id. 34 — Richaco Anna, id. 41 — Ridella Pasquale, id. 64 — Russo Filomena, id. 60 — Rivanegra Giovanni, id. 34 — Rocca Domenico, 61 — Rigoni Antonio, 46.

Sutoro Domenico, d'anni 53 — Sicardi Ferdinando, id. 64 – Sciulli Rosa, id. 84 — Solano Serafino, id. 34 — Sensillo Giovanni, id. 21 — Sanguinetti Pietro, id. 80 — Salina Angelo, id. 1 — Savoia Caterina, id. 60 — Segretto N. — Sanzio Raffaele, id. 30 — Sanguinetti Rosa, id. 60 — Servegnini Maddalena, id. 27 — Simbaldi Felice, id. 50 — Schiappapietre Adolfo, id. 36 — Scafino Rosa, id. 93 — Sozzi Antonia, id. 89 — Santo Carolina, id. 73 — Spinosa Carmelo, 22 — Solari Andrea, id. 62.

Torre Filomena, d'anni 67 — Tavella Lorenzo, id. 45 — Terribile Carlo, id. 62 — Taglioretti Giuseppe, id. 54 — Tagliaferro Cristoforo, id. 58 — Tibaldi Giuseppe, id. 48 — Tinto Angela, id. 48 — Trionfo Giovanni, id. 34 — Taruffo Luigi, id. 58.

Vespaziano Pietro, d'anni 87 — Vercellotti Ernesto, id. 35 — Vignolo Giovanni, id. 63 — Vivagna Raffaele, id. 32 — Vattuone Luigi, id. 60 — Verga Gaetano, id. 25.

Zanazzi Felice, d'anni 63.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

I Ministri dell'Interno e del Tesoro, con decreto del 18 andante mese, hanno approvato l'atto di transazione stipulato in Milano il 4 agosto 1904 fra il rappresentante della R. Commissione Reale pel credito comunale e provinciale ed i creditori del comune di Montemilone, in provincia di Potenza

Il presidente
SANDRELLI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Volli rag. Filippo, vice ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, già dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Zuppardo rag. Luigi, id. id., id.

Roccavilla dott. Giovanni Battista, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, già in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1904:

Tosi dott. Mario, alunno di 1ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1904:

Guzzi Giuseppe, per anzianità — Mandoi Enrico, per merito — Tora Giulio, per anzianità — Principe Ernesto, id. — Brescia Giovanni Michele, per merito — Savi Angelo, per anzianità — Cavallo Leonardo, id. — Caputi Girolamo, per merito — Stagni Angelo, per anzianità, delegati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Signorile dott. Federico, già vice ispettore di 2ª classe, riammesso in servizio nella qualità di vice commissario di 2ª classe (L. 2500).

Vitale dott. Luigi, già delegato di 3ª classe, riammesso in servizio nella stessa qualità e classe (L. 2000).

Lanero Stefano, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Mellino Giovanni, id. id., collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Gaudenzi Augusto, ordinario di storia del diritto italiano, da L. 6000 a L. 6500, dal 1° novembre 1904.

Poggi Alfonso, ordinario di patologia speciale chirurgica, da L. 5000 a L. 5500, dalla stessa data.

Roncali Francesco, ordinario di psichiatria e clinica psichiatrica, da L. 7000 a L. 7500, ridotte a L. 5667 67, agli effetti della legge sui cumuli, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Lelli Giovanni, servente nella clinica medica, da L. 792 a L. 864, dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Sono confermati nell'ufficio di assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Franceschi dott. Giambattista, con lo stipendio di L. 1200, oltre a L. 240 per aumenti sessennali.

Venturoli dott. Giuseppe, con lo stipendio di L. 1000, oltre a L. 200 per aumenti sessennali.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Bosellini dott. Pier Lodovico è confermato nell'ufficio di aiuto nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto rettoriale del 13 ottobre 1904:

Forni Giovanni è nominato servente nei musei, con lo stipendio di L. 700, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Cagliari.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Gandolfo prof Enrico, ordinario di istituzioni di diritto romano, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1904 e dalla stessa data cessa dall'ufficio suddetto, essendo stato incaricato dell'insegnamento del diritto marittimo nell'Università di Genova.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Di Franco dott. Salvatore è confermato assistente nel gabinetto di mineralogia e geologia, con lo stipendio di L. 900, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Monteverde prof. Giulio Filippo, straordinario di geometria proiettiva con disegno, è collocato a riposo dal 1° novembre 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento di quanto può spettargli a termini di legge.

Gandolfo prof. Enrico, è incaricato, per l'anno scolastico 1904-905, dell'insegnamento del diritto marittimo, con la retribuzione di L. 2000, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Segale dott. Mario, è nominato assistente nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905

Con decreto Rettoriale del 7 ottobre 1904:

Licheri Carmelo, è nominato servente nel gabinetto d'igiene con lo stipendio di L. 720, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Messina

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

È conferito l'assegno annuo di L. 700 al prof. Sanfelice Fran-

cesco, ordinario d'igiene, per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Rettoriale del 29 ottobre 1904:

Zonca Giovanni, è nominato servente nell'Istituto d'igiene, con lo stipendio di L. 720, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Amodeo dott. Federico, coadiutore nella scuola di matematica e disegno, con lo stipendio di L. 1600.80.

De Francesco ing. Domenico, coadiutore nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1467.40.

Ascione dott. Enrico, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1000.

Stampa dott. Roberto, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1200.

Giuliani dott. Giuseppe, assissente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1200.

De Lorenzo dott. Giuseppe, coadiutore nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1467.40.

De Pietro dott. Francesco, assistente nel gabinetto di fisiologia e e istologia generale, con lo stipendio di L. 1600.80.

Bianchi dott. Vincenzo, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 900.

Cerruti dott. Attilio, coadiutore nel gabinetto di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1334.

Grieb dott. Teodoro, coadiutore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1600.80.

Grieb Alberto, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 2112.

De Blasio dott. Abele, coadiutore nel gabinetto di antropologia, con lo stipendio di L. 1467.40.

Annibale dott. Ernesto, assistente nell'Osservatorio meteorologico con lo stipendio di L. 1200.

Galdieri dott. Agostino, coadiutore nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1334.

Di Paola dott. Gioacchino, aiuto nell'Osservatorio vesuviano, con lo stipendio di L. 1334.

De Gasperis dott. Aurelio, coadiutore nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1467.40.

Mattei dott. Giov. Ettore, coadiutore nel detto orto botanico, con lo stipendio di L. 1334.

Rippa dott. Giovanni, assistente nel detto orto botanico, con la stipendio di L. 1320.

Tagliani dott. Giulio, assistente nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 1200.

Torrini dott. Annibale, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Antonucci dott. Emilio, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1320.

Comanducci dott. Ezio, coadiutore nel ganinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1334.

Abati dott. Gino, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.

Cabella dott. Antonio, assistente nell'Istituto chimico, con lo stipendio di L. 2040.

De Filippo Domenico, preparatore nel detto Istituto, con lo stipendio di L. 1100.

Chinni dott. Luca, coadiutore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1600,80.

Vastarini Cresi dott. Giovanni, coadiutore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1334.

Anile dott. Antonino, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 900.

Leuzzi dott. Francesco, aiuto preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 600.

De Crecchio dott. Giuseppe, coadiutore nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1334.

Salvatore dott. Alessandro Antonio, coadiutore nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1334.

Cianci dott. Carmine, coadiutore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1334.

Margiotta dott. Beniamino, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Gatti dott. Francesco, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 900.

Trotta dott. Giuseppe, coadiutore nella clinica ostetrica ginecologica, con lo stipendio di L. 1334.

Morisani dott. Teodoro, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

De Arcangelis dott. Eduardo, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Poso dott. Pasquale, preparatore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Cristalli dott. Giuseppe, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Caterina dott. Eugenio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Monaco dott. Alfredo, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Chirivino dott. Vincenzo, coadiutore nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1334.

Verrotti dott. Giuseppe, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Ronchi dott. Giuseppe, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Cipolla dott. Michelangelo, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Milone dott. Ugo, coadiutore nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1600.80.

Calabrese dott. Alfonso, coadiutore nella II clinica medica, con lo stipendio di L. 1334.

Cantani dott. Arnaldo, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Pace dott. Domenico, preparatore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

D'Amato dott. Luigi, preparatore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Macrì dott. Pietro, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Pianese dott. Giuseppe, coadiutore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1467,40.

D'Arrigo dott. Giuseppe, coadiutore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1467 40.

Onofrio Salvatore, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 990.

Capriati dott. Vito, coadiutore nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1467.40.

Fragnito dott. Onofrio, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Gatta dott. Raffaele, coadiutore nella I clinica medica, con lo stipendio di L. 1334.

Fittipaldi dott. Emilio Ugo, preparatore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Patricelli dott. Vincenzo, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Cappiello dott. Salvatore, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Cima dott. Francesco, coadiutore nella clinica pediatrica, con lo stipendio di L. 1334.

Durante dott. Durando, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Petrone dott. Giuseppe Antonio, preparatore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Iovane dott. Antonio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Scarpitti dott. Eugenio, assistente nel gabinetto di patologia speciale medica, con lo stipendio di L. 622.

Sbordone dott. Annibale, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L 622

Damascelli dott. Domenico, coadiutore nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1334.

Iacobelli dott. Filiberto, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

De Gaetano dott. Luigi, coadiutore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1334.

Caminiti dott. Rocco, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Ventura dott. Guiscardo, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622.

Sono nominati dalla data suddetta:

Rossi dott. Luciano, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 900.

Amato dott. Carlo, assistente nell'istituto chimico, con lo stipendio di L. 1700.

Bakunin dott. Maria, preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1300.

Kernot dott. Giuseppe, preparatore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1100.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Marchetti Francesco, servente nella segreteria, da L. 800 a L. 880, dal 1° agosto 1904.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1904:

Popolo Nunzio, custode nel gabinetto di chimica farmaceutica, è collocato a riposo dal 1° novembre 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore:

Palladino Giovanni, ordinario di fisiologia, da L. 6500 a L. 7000 dal 1° giugno 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Puoti dott. Giovanni, cessa dall'ufficio di assistente nella seconda clinica medica, dal 1° agosto 1904, essendo stato nominato tenente medico nella R. Marina.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore:

Oglialoro-Todaro Agostino, ordinario di chimica generale, da L. 7000 a L. 7500, dal 1° ottobre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

È rettificato l'altro decreto 31 ottobre 1903 nella sola parte riguardante la qualifica attribuita ai dottori:

Favaro Giuseppe, e Sterzi Giuseppe Nazzareno, che deve essere quella di aiuto, anzichè quella di assistente.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Valle Paolo, servente nel gabinetto di anatomia umana normale, è, a sua domanda, collocato a riposo per motivi di salute, dal 1° novembre 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto possa spettargli a termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Cesa Bianchi dott. Domenico è nominato settore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1906.

Nell'Università di Pisa.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Corsi prof. Alessandro, ordinario di diritto internazionale, è richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1904, con lo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Mattii Enrico, servente nell'istituto d'igiene, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1903, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto possa spettargli a termini di legge.

Nell'Università di Roma

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Majorana dott. Quirino cessa, dal 1° ottobre 1904, dall'ufficio di secondo assistente nell'istituto fisico, essendo stato nominato capo divisione nel Ministero delle Poste e Telegrafi; ed in sua vece è nominato:

Pochettino dott. Alfredo, con lo stipendio di L. 1800, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Vaglieri prof. Dante, è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di epigrafia romana, con lo stipendio di L. 3000, ridotto a L. 2666.67 per effetto della legge sui cumuli, a decorrere dal 16 ottobre 1904.

Con decreto Rettoriale del 31 agosto 1904:

Parascenzo Ercole è nominato servente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° settembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Lo stipendio di:

Rossetti Giuseppe, servente nell'orto botanico predetto, è portato da L. 960 a L. 1000, dal 1° settembre 1904.

Istituti superiori.

Nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Alemani dott. Francesco è nominato assistente, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Bernardini dott. Domenico e De Paoli dott. Pietro sono confermati assistenti, con lo stipendio di L 1500 ciascuno, per la durata suddetta.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici e nautici.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Rocchi Mariano, professore titolare di disegno nell'istituto tecnico di Perugia, è collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1904 e non oltre il 31 ottobre 1906.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Tassani Alfredo, professore titolare di diritto nell'istituto tecnico di Como, è collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1904 e non oltre il 31 ottobre 1906.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Gelmini Andrea, titolare di pedagogia e direttore della scuola normale maschile di Assisi, con lo stipendio di L. 4461 annue, è collocato a riposo dal 1° ottobre 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento di quanto può spettargli a termini di legge.

Sono confermati, per un anno, dal 1° ottobre 1904, per la supplenza all'ufficio di direttori e direttrici alle scuole normali, con la retribuzione mensile di L. 50:

Forti Castelli Giulia, a Catanzaro — Mariani Comani Giuditta, ad Aosta — Namias Caterino Augusta, a Monteleone — Catarsi Brigida Albertina, a Mondovì — Modotti Domenico, a Sanginesio.

Sono incaricati, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, d'insegnare nella scuola complementare autonoma di Firenze:

Riva Colozza Maria, per la matematica — Aimo Giovanna, per il disegno — Villarboit Antonietta, per i lavori donneschi.

È accettata dal 1° ottobre 1904, la rinuncia all'ufficio d'insegnante presentata dalla signora Fano Emma, maestra reggente del giardino d'infanzia, annesso alla scuola normale femminile di Venezia, cessandole in pari tempo lo stipendio di L. 1200 annue di cui è provveduta.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

—

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1904:

Battista Balangero G. B., già direttore spirituale nei convitti, è collocato a riposo, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione di quanto può spettargli, dal 1° gennaio 1904.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Gelmi Andrea, istitutore nel convitto di Sondrio, è collocato in aspettativa, dal 16 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1904:

Spaziante Vincenzo, istitutore nel convitto di Maddaloni, è collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1904.

Marchetti Augusto, istitutore nel convitto di Chieti, è collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Dal 16 novembre 1904, è accordato all'istitutore Graviolo Giambattista, fino a contraria disposizione, un assegno alimentare in ragione di L. 750 annue, pari alla metà dello stipendio di cui è provveduto.

Educatorii, Conservatorii e Collegi.

Nei RR. Educatorî di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Gallo Elena, già istitutrice supplente nel 3° educatorio, è nominata istitutrice reggente nello stesso istituto, con l'annuo stipendio di L. 800 e gli altri utili della vita interna, dal 1° novembre 1904.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

—

Musei, scavi, monumenti.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Bruscone prof. Augusto, architetto ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti con lo stipendio di L. 2500 aumentato di L. 250 per compiuto sessennio, è, in seguito a sua domanda, richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia in attività di servizio, dal 1° ottobre 1904.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 31 stesso mese:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° gennaio 1904:

Venditti Federico, pretore del mandamento di Nocera Umbria — Vaccari Guglielmo, id. Castelfranco nell' Emilia — Graziani Francesco, id. Feroleto Antico — Rapallo Luigi, id. Recco — Manfredi Alfredo, id. Oria — Valeggia Prospero, id. San Benedetto Po — Citi Luigi, id. Gallicano.

All'uditore De Michele Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento (ora 6° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 6 agosto 1904, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione da imputarsi sul capitolo 8 del bilancio.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Ratto Andrea Carlo, pretore del mandamento di Pontedecimo, è tramutato al 3° mandamento di Genova.

Moraglia Giovanni Battista, pretore del mandamento di Andora, è tramutato al mandamento di Pontedecimo.

Rossi Luigi, pretore del mandamento di Urbania, è tramutato al mandamento di Pergola.

Piana Giuseppe, pretore del mandamento di Gassino, è tramutato al mandamento di Demonte.

Nardò Giuseppe, pretore del mandamento di Copertino, è tramutato al mandamento di Candela.

Marchi Alfredo, pretore del mandamento di Cascia, è tramutato al mandamento di Chiusdino.

D'Angelo Gennaro, pretore del mandamento di Lama dei Peligni, è tramutato al mandamento di Campli.

Donato Gennaro Emilio, pretore del mandamento di Gallina, è tramutato al mandamento di Bianco.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Magione, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 20 giugno 1904, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 21 giugno 1904, con l'assegno della metà dello stipendio.

Chiavelli Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bagolino, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Sermide.

Carcani Luigi, vice pretore nel 1° mandamento di Perugia, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Accardi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castellammare del Golfo, pel triennio 1904-1906.

Del Bianco Leonardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gemona pel triennio 1904-1906.

Sartorelli Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Conegliano pel triennio 1904-1906.

Pozzolini Martino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vicopisano pel triennio 1904-1906.

Tului Giulio, vice pretore del mandamento di Jersu, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge,

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Giavedoni Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Codroipo.

da Angela Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Azeglio, e gli è stato conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Sandulli Nicola Maria, pretore dal mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è tramutato al mandamento di Contursi.

Paladini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Sarrastretta, è tramutato al mandamento di Gallina.

Tancredi Guglielmo Umberto, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di Palombara Sabina.

Quaranta Vincenzo, pretore del mandamento di Montella, è tramutato al mandamento di Stigliano.

Papa Eugenio, pretore del mandamento di Stigliano, è tramutato al mandamento di Montella.

Puccinelli Camillo, pretore del mandamento di Caulonia, temporaneamente applicato alla Direzione generale del Fondo per il culto, è tramutato al mandamento di Taverna, continuando nella detta applicazione.

Ruggiero Pasquale, pretore già titolare del mandamento di Mottola, in aspettativa fino a tutto il 20 agosto 1904, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 21 agosto 1904, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Camerota.

Perilli Ferdinando, pretore del mandamento di Civitacampomarano, è collocato in aspettativa per quattro mesi dal 1° settembre 1904, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Capuano Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna, pel triennio 1904-906.

Bonzanini Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Salò, pel triennio 1904-906.

Ciotola Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Santangelo a Fasanella, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Capobianco Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Copertino, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tripani Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è nominato pretore del mandamento di Caulonia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Francavilla Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, è nominato pretore del mandamento di Vico del Gargano, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Pironti Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Sanza, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalle dette applicazioni e dal percepire la detta indennità.

Cimino Federico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Missaglia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Brondona Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di L 2800.

Del Mastro Calvetti Giulio Cesare, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Perosa Argentina con l'annuo stipendio di L. 2800.

Facciolo Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, con l'annuo stipendio di L 2800.

Girardi Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Montefalcone nel Sannio, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Prigioni Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Voghera, è nominato pretore del mandamento di Sannazzaro dei Burgondi, con l'annuo stipendio di L. 2800.

De Murtas Alfonso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Seui, coll'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Cerabona Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Corleto Perticara, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Ferrari Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di Verticaro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Moscati Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Pitigliano, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tobia Venturino Corrado, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Valguarnera Caropepe, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Lombardi Leopoldo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Lama dei Peligni, con l'annuo stipendio di L. 2800.

D'Amello Felice, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Bivona, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Stasi Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato pretore del mandamento di Lama Mocogno, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Maggi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Mombercelli, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Abiuso Emiliano, aggiunto giudiziario presso la regia pretura del tribunale civile e penale di Sarzana, è nominato pretore del mandamento di Urbania, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Maiorano Oreste, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Urbania, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Franchini Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Noepoli, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Giacobini Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Palladino cav. Saverio, consigliere della corte d'appello di Bologna, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Bardari Renato Luciano, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Rossi cav. Riccardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, con l'annua indennità di L. 800, è tramutato a Domodossola, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa annua indennità di L. 800 sul capitolo 8 del bilancio.

Pasquario Serafino, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Bertolini Luigi, sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Genova, incaricato di reggere la R procura di Casale, coll'annua indennità di L. 600, è nominato procuratore del Re presso la stesso tribunale civile e penale di Casale, coll'annuo stipendio di L 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Bolognini Adolfo, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, coll'annua indennità di L. 600, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

De Nolia Felice, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annua indennità di L. 600, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa sezione di Corte d'appello in Potenza coll'annuo stipendio di L. 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Cosentino Giacomo, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, coll'annua indennità di L. 600, e nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Messina, coll'annuo stipendio di L. 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Mariani Marco, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, coll'annua indennità di L. 600, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Perugia, coll'annuo stipendio di L. 5000 cessando dal percepire la detta indennità.

Rocca Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona, è tramutato ad Oristano, ed è incaricato di reggere la R. procura di Mondovì, durante l'assenza del titolare, coll'annua indennità di L. 600.

Gobbi Lello, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato a Genova, ed è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Domodossola, coll'annua indennità di L. 600.

Baldinotti Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato e Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

D'Addio cav. Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Pucci Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Ravenna, a sua domanda.

Becchetti Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Breno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, coll'annuo stipendio di L, 3700.

Dolfin Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato a Verona.

Micozzi Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Solmona.

Casella Emilio, sostituto procuratore del Re psesso il tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Lanciano.

Gerardenghi-Ricci Clemente, pretore del mandamento di Sestri Ponente, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Breno, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Nardi-Dei Flaminio, pretore del mandamento di Borgo San Lorenzo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'annu ostipendio di L. 3700.

Mazzoni Della Stella Leopoldo, pretore della pretura urbana di Livorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 24 agosto 1904:

Galdi Matteo, alunno di 1ª classe della pretura di Matera, è sospeso per giorni dieci al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1904:

Rinaldi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato al tribunale civile e penale di San Miniato.

Con decreto Presidenziale del 30 agosto 1904:

Zagaglia Evandro, alunno di 2ª classe presso la segreteria della procura generale di Ancona, è tramutato alla cancelleria della pretura di Mondavio.

Andreani Adolfo, alunno di 1ª classe presso la cancelleria del 1° mandamento di Perugia, è tramutato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Perugia.

Pettinelli Attilio, alunno di 3ª classe presso la cancelleria del tribunale civile e penale di Ancona, è tramutato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Venturini Carlo, alunno gratuito presso la cancelleria della pretura del 1° mandamento di Ancona, è tramutato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Ancona.

Tonti Luigi, alunno di 3ª classe presso la cancelleria del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato alla cancelleria del 1° mandamento di Perugia.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1904:

Pinto Salvatore, vice cancelliere della pretura di Brindisi, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Grassi Gaetano, alunno di 3ª classe nella pretura di Trecastagni, in aspettativa sino al 31 agosto 1904, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Trecastagni, dal 1° settembre 1904.

Mennitto Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, in aspettativa sino al 31 agosto 1904, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° settembre 1904, con la continuazione dell'attuale assegno.

Lolli Ettore, vice cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato alla prelura di Civitella Roveto.

Bellei Pietro, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo.

Sartori Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia, è tramutato alla pretura di Mirandola.

Maldari Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Damiani Ugo, vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, è tramutato alla pretura di Empoli.

Maselli Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Vegas Ferdinando, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catania, è collocato in aspettativa per sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1904, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Presidenziale del 1° settembre 1904:

De Gobbis Rinaldo, alunno di 2ª classe addetto al tribunale civile e penale di Rovigo, viene tramutato al tribunale civile e penale di Treviso.

Fornasari Umberto, alunno di 2ª clsse addetto al tribunale civile e penale di Padova, viene tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1904:

Camilli Giuseppe, cancelliere della pretura di Acerenza, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio dal 1° settebre 1894 coll'annuo stipendio di L. 1900 ed è tramutato alla pretura di Santa Croce del Sannio.

Lupi Angiolo, cancelliere della pretura di Colle Val d'Elsa, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Firenze è tramutato alla pretura di Arcidosso, continuando nella stessa applicazione.

Tallini Antonio, cancelliere della pretura di Arcidosso, è tramatato alla pretura di Colle Val d'Elsa.

Samueli Giacomo, cancelliere della pretara di San Daniele nel Friuli, è tramutato alla pretura di Aviano.

Pravisani Attilio, cancelliere della pretura di Aviano, è tramutato alla pretura di San Daniele nel Friuli.

Licandro Letterio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato cancelliere della pretura di Belpasso, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1904:

Ardizzone Gaetano, cancelliere della pretura di Belpasso, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Notari.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Longo Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Francolise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Massarelli Pumpilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fontechiari, distretto notarile di Cassino.

Odello Giovanni Guglielmo, notaro residente nel comune di Trinità, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Bene Vaggienna, stesso distretto.

Tudino Alessio, notaro residente nel comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Sant'Andrea di Vallefredda, stesso distretto.

Colella Raffaele, notaro residente nel comune di Castel Morrone, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato in San Clemente, frazione del comune di Caserta, stesso distretto.

Schirò Carmelo, notaro residente nel comune di Limina, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di Santo Stefano di Briga, stesso distretto.

Marinelli Pietro, notaro residente nel comune di Serra San Quirico, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Montecarotto, stesso distretto.

Vinzoni Angelo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Follo, distretto notarile di Sarzana, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Il R. decreto 21 luglio 1904 concernente il trasferimento del notaro De-Risio Carlo Filippo, dalla sede di Scerni, distretto notarile di Lanciano, all'altra di Lanciano è revocato.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1904:

È concessa al notaro Izzi Leopoldo una proroga sino a tutto il 4 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pozzilli.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1904:

È concessa:

al notaro Peruggia Angelo una proroga sino a tutto il 20 febbraia 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Agata Fossili;

al notaro Zagnoli Corrado una proroga sino a tutto il 21 novembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Novi;

al notaro Giovanni Finocchi una proroga sino a tutto il 24 febbraio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1904:

È concessa al notaro Pelliccioni Raffaele una proroga sino a tutto il 4 novembre 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagnorea.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Gaspari Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Santhià, distretto notarile di Vercelli.

Bianciardi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Chianciano, distretto notarile di Siena.

D'Agata Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Aci Catena, distretto notarile di Catania.

Boletti Giovanni Battista Emilio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Corteno, distretto notarile di Brescia

Rizzi Tullio, notaro residente nel comune di Borno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Cividate Camuno, stesso distretto.

Belpietro Antonio Erminio, notaro residente nel comune di Ponte di Legno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Remedello Sopra, stesso distretto.

Zane Francesco, notaro residente nel comune di Vobarno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Salò, stesso distretto.

Feroldi Virginio, notaro residente nel comune di Passirano, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Brescia.

Rolfo Tullio, notaro residente nel comune di Buriasco, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Cavour stesso distretto.

Tallone Bartolomeo, notaro residente nel comune di San Lazzaro Reale, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Diano Marina, stesso distretto.

Fortunato Antonio, notaro residente nel comune di Calvera, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Roccanova stesso distretto.

Passari Francesco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Felitto, distretto notarile di Salerno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Orabona Vincenzo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Bellona, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Ianotti Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccadaspide, distretto notarile di Salerno.

Todde Giuseppe è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Esterzili, distretto notarile di Cagliari.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1904:

La pianta organica dell'archivio notarile di Roma, approvata con decreto Ministeriale in data 11 aprile 1902, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	5000	5000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 500.
1	Archivista.	2500	2500	
1	Archivista	2000	2000	
4	Sotto archivisti	1800	7200	
4	Copisti	1300	5200	
	Totale . . . L.		21900	

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1904:

La pianta organica dell'archivio notarile di Gerace, approvata con decreto Ministeriale 14 marzo 1901, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere .	1600	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.
1	Archivista	1200	
1	Copista	700	
	Totale L.	3500	

Disposizioni nel personale subalterno.

Pesciarelli Giulio, è nominato archivista nell'archivio notarile di Perugia, coll'annuo stipendio di L. 1700.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 10 agosto 1904,

registrato alla Corte dei conti il 1° settembre detto:

Gramignani cav. Luigi Filippo, cassiere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, in aspettativa sino a tutto il 31 luglio 1904, è confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi sei, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1904:

È revocato il precedente decreto del 4 agosto 1904, col quale l'avv. cav. Carlo Galli, subeconomo dei benefici vacanti in Verona, veniva sospeso dall'ufficio per un mese.

Culto.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Codogno, ad accettare il legato di L. 400, disposto dalla fu Savina Raffaglio vedova Scala;

il parroco dell'Immacolata Concezione di Giovinazzo, ad accettare il legato di un fondo rustico, dal fu Michele Girolamodibari;

il parroco di San Giuseppe in Roncaglia di Casale, ad accettare il legato di L. 100, disposto dalla fu Teresa Boccalatte;

il R. subeconomo di Oggiono, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di Galgiana, ad accettare dal titolare di detto beneficio, sacerdote Carlo Buttafava, la donazione della parte di strada comunale, già ceduta ad esso sacerdote, a titolo di permuta, dal comune di Casatenovo, nonchè di un appezzamento di terreno pure di proprieta del ripetuto sacerdote Buttafava;

il parroco di San Nicola Coracitano in Catanzaro, ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di L. 25, fatta dalla signora Maria Arceri;

il parroco di Santa Maria della Neve in Pecetto Torinese, ad accettare tre legati: l'uno dell'annua rendita pubblica di L. 50; l'altro dell'annua rendita di L. 100 ed il terzo dell'annua rendita di L. 20, disposti dalla fu Caterina Cinzano;

il parroco della chiesa madrice di Alimena, anche quale rettore della chiesa filiale del SS. Calvario, ad accettare i tre legati disposti dal fu sacerdote Vincenzo Gangi-Chiodo;

il R. subeconomo di Mondovì, in rappresentanza della parrocchia di Santa Maria di Peveragno, a cedere a quel parroco, sacerdote Scher, la casa lasciata alla detta parrocchia dal fu Bartolomeo Gallo, ed a riceverne in cambio la casa di proprietà personale dell'anzidetto sacerdote Scher.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

In virtù del R. patronato sono stati nominati:

Zevli sacerdote Nicola ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Bari.

Gargano sacerdote Annibale ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Conza.

Fiore sacerdote Emilio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Conza.

Massini sacerdote Angelo alla parrocchia di San Gemignano in Arezzo.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Torresina ad accettare il legato di annue L. 50, disposto dalla fu Rosa Grasso vedova Ferrua.

Il parroco di Salmour ad accettare il legato disposto dal fu Giorgio Conterno; e consistente nell'obbligo imposto dal testatore ai propri figli Giuseppe, Bartolomeo, e Giorgio di pagare per quindici anni al parroco, rispettivamente la somma di L. 30,40 e 15.

La fabbriceria parrocchiale di Vedeseta ad accettare il legato di un credito ipotecario di L 1225, disposto dalla fu Caterina Rota vedova Arrigoni.

I parroci di San Pietro a Siepi (Cava dei Tirreni) ad accettare i legati disposti dal fu mons. Filippo Genovese.

La fabbriceria parocchiale di Peschiera-Maraglio ad accettare i lasciti di culto disposti dal fu Bortolo Maraglio, ed a ricevere dagli eredi del testatore a tacitazione dei lasciti medesimi, la somma di L. 525.

La fabbriceria parrocchiale di Peia ad accettare il legato di L. 2000, disposto dal fu sac. Benedetto Bosio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Gasperoni avv. Enrico, impiegato straordinario, nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre e 4 ottobre 1904:

Mesina avv. Tito-Livio — De Cupis avv. Torquato — Sacchi Lodisposto avv. Terenzio — De Cesare avv. Giulio — Alpi avv Giovanni — Pentinaca avv. Goffredo — Pintor avv. Luigi — Crispo avv. Antonio — Rocco avv. Ferdinando — Pediconi avv. Pietro — Cominetti avv. Ernesto — Tonti avv. Carlo — Meli avv. Salvatore — Romano avv. Domenico — Vitale avv. Antonino — Squadrilli avv. Cesare — Di Martino avv. Gerardo — Sbaraccani avv. Luigi — Battistini avv. Arnaldo, nominati, in seguito a concorso, volontari nel personale della carriera amministrativa.

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Azzi cav. Ercole — Rossi cav. Luca — Gatti cav. Giuseppe — Simonetti cav. Riccardo, ingegneri capo di 2ª classe, promossi per merito ingegneri capo di 2ª classe.

Marcucci cav. Filippo — Giancola cav. Francesco — Sanjust di Teulada cav. Edmondo, ingegneri capo di 2ª classe, promossi per anzianità e merito ingegneri capo di 1ª classe.

Perilli cav. Federico — Minervini cav. Corrado — De Benedetti cav. Giuseppe — Serafino cav. Alfonso — Paribelli nob. cav. Giuseppe — Montanari cav. Tommaso — Matteucci cav. Raffaele — Toniolo cav. Pietro — Berardi cav. Gennaro — Tonini cav. Virginio — Gadda cav. Odoardo — Beduzzi cav. Rinaldo — Valentini cav. Carlo — Dazzi cav. Enrico — Torresani cav. Antonio, ingegneri di 1ª classe, promossi ingegneri capi di 2ª classe.

Ingegneri di 2ª classe promossi, per merito, ingegneri di 1ª classe:

Pizzi cav. Paolo — Chiapello cav. Carlo — Marchi Giuseppe — Maffei conte Antonio — Bruni Alessandro — Blesio cav. Diego — Grillo della Berta Giovanni — Romaniello cav. Michele — Vlacovich Carlo — Manca di Villahermosa Giovanni.

Ingegneri di 2ª classe promossi, per anzianità e merito, ingegneri di 1ª classe:

Cucchini cav. Erminio — Pattaro Giuseppe — Diliberto cav. Silvestro — Osenga cav. Tullo — Santonocito Antonio — Coletti cav. Ubaldo — Pisani cav. Nicola — Bugiani Ferdinando — Benedini Carlo — Gattico Giuseppe.

Ingegneri di 3ª classe promossi per anzianità e merito, ingegneri di 2ª classe:

Balzani Corrado — Noli Alberto — Colamonico Franklin — Andreocci Ettore — Andruzzi Nestore — Perrone-Capano Carmine — Caiano Pasquale — Signorelli Salvatore — Palombi cav. Virgilio — Roverano cav. Gregorio — Carè Virginio — Vodret Gaetano — Corbella Amilcare — Palmini Demetrio — Capussela Pasquale — Lori Guido.

Ingegneri di 3ª classe promossi per merito, ingegneri di 2ª classe:

Nobile Giovanni Battista — Ciampa Alfredo — Pacillo Donato — Bonaventura Eutichio — Tommasini Giuseppe — Albertazzi cav. Ariberto — Manzini Carlo — Gangemi Pasquale — Demma Raffaele — Crociatelli cav. Eugenio — Bartolini Federigo — Dardanelli Vincenzo — Calletti Pio — Cuomo Alfonso — De Simone Domenico — Manfredonia Luigi.

Monaco Luigi, ingegnere allievo, promosso per anzianità e merito, ingegnere allievo di 3ª classe.

Furono promossi, in seguito ad esame, ingegneri di 3ª classe,

conservando loro l'aumento di stipendio per compiuto sessennio, e con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo, i seguenti aiutanti di 1ª classe:

Vella Eugenio — Cantutti Antonio — Maioli cav. Domenico — Torcioni Olinto — Marignani Luigi.

Furono promossi, in seguito ad esame, ingegneri di 3ª classe, conservando a coloro che ne sono provvisti, l'aumento di stipendio per compiuto sessennio, e con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo, i seguenti aiutanti di 1ª classe:

Cacurri ing. Ercole — Salvioni ing. Mario — Brunelli ing. Enrico — Carusi ing. Filippo — Brogi ing. cav. Egisto — Santi ing. Attilio — Bonali ing. Attilio — Biagioni ing. Augusto — Mongini ing. Luigi — Loy-Isola ing. Efisio.

Ingegneri allievi promossi per merito ingegneri di 3ª classe

Giandotti Mario — Avetrani Luigi — Calderoni cav. Francesco — Carli cav. Raffaello — Marinelli Giuseppe — Bonomi ing. Lorenzo — Crimini ing. cav. Giulio — Lomonaco ing. cav. Francesco — Viappiani ing. cav. Antonio — Inselvini ing. Alessandro — Van-Lint ing. Eugenio — Franza ing. Bernardo — Vandelli ing. Anacleto — Aldega ing. Ildebrando — Zuccardi-Merli ing. Uberto — Valussi ing. Odorico — Fadda ing. Federico — Signori ing. Giuseppe.

Mazza ing. cav. Francesco — Patella Francesco — Tinivella Ernesto — Capuri ing. Giuseppe — Poletti ing. Carlo — Trenchi Cesare — Devoti Luigi — Brunetti Giuseppe — Normand Enrico — Bianchi cav. Dino — Bugni Italo — Tommasini Luigi — Micheli cav. ing. Pilade — Cecchieri Raffaello.

Ingegneri allievi promossi, per anzianità e merito, ingegneri di 3ª classe:

Cricca Pier Felice — Castrogiovanni Giuseppe — Avanzi cav. Giovanni — Cantore cav. Giulio Cesare — Giarrusso Michele — Gueta Luigi — Scorzon Alessandro — Gondi ing. Primo — Baiardi conte ing. Berengario — Businari ing. cav. Antonio — Flores ing. Ferdinando — Cantone ing. Salvatore — Bassi ing. Ugo Gerolamo — Meardi ing. Angelo — Ferrari ing. Giuseppe — Bottini ing. Angelo — Sapio ing. cav. Paolo.

Generali ing. Luigi — Porta ing. Filippo — Carletti ing. Carlo — Fanti ing. Francesco — Forgnone cav. Primitivo — Rebaudengo Aristide — Gerbella Emilio — Colomasi Concetto — Gayno Giorgio Luigi — Colombo ing. Paolo — Verdoia Michele — Raccagli Rodesindo — Prunelli Felice — Paganuzzi Francesco — Rovere Francesco.

Aiutanti di 2ª classe promossi per anzianità aiutanti di 1ª classe:

Gianani Giovanni — Agatoni Francesco — Pardini Arnaldo — Filippi Silvestro — Querio Giovanni — Moggio Eusebio — Toscani Giulio — Ferrari Luigi — Molino Giuseppe — Arcuri Gioacchino.

Bentivegna Achille — Tedeschi Abelardo — Corsetti Cesidio — Drago Giuseppe 2° — Maggiore Tommaso — Capucci Angelo Catalano Giuseppe — Cornia Carlo — Del Puglia Attilio — Montelatici Raffaele — Giacometti Girolamo.

Berardo Marco — Derin Niccolò — Goldoni Giuseppe — Ferri Luigi — Dalla Costa Arturo — Grandi Benigno.

Aiutanti di 2ª classe promossi per merito aiutanti di 1ª classe:

Bristotti Domenico — Spano cav. Luigi — Viale Gaetano — Valenti Virginio — Scinia Michele — Ricciuti Michele — Palmieri Alfonso — De Santo Enrico — Cuscianna Pasquale.

Meli Achille — Mazzanti Ugo — Leoni Gaetano — Daga Giuseppe — Franco ing. Giovanni — Sabatini Azeglio — Attorre Ezechiele — Priolo Giuseppe — Ducci Napoleone — Pontano Giuseppe — Ronchey Napoleone — Rambotti Pietro.

Paratore Antonino — Bertocchi Giuseppe — Anzaldi Ferdinando — Lucifero Catara Domenico — Del Testa Carlo — Primavera Giuseppe — Giordano Pasquale. (*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 1.270,288, 1,270,289 e 1,272,230 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 800, 800 e 400 al nome di Maury Irene fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela di Danzanot Francesco fu Gaspare, domiciliato a Parigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maury *Louise*-Irene fu Giuseppe, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,324,458 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Trigona *Angelo* fu Sebastiano, domiciliato in Palermo - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trigona *Angela* fu Sebastiano, vedova di Liborio Catalano, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si attesta che il signor Camillo Cianelli quale procuratore di diversi Farrugia ha denunciato lo smarrimento della ricevuta modello 25, n. 5610 d'ordine progressivo, n. 59,068 di protocollo e n. 126,368 di posizione, statagli rilasciata il 28 giugno 1904 pel deposito di un certificato e di un assegno provvisorio del consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire ventisei e cent. 87 per tramutamento.

A' termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non venendo presentata opposizione, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli senza richiedere l'esibizione della predetta ricevuta che sarà considerata di nessun valore.

Roma, 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATO (3ª *Pubblicazione*).

Dalla signora Nicolai Concetta fu Antonino, vedova di Pareti Giovanni Battista, domiciliata in Barcellona Pozzo di Gotto (Mes-

sina) è stato presentato a questa Direzione Generale per il tramutamento, il certificato di rendita 5 0[0 n. 986,149 di L. 750, a lei medesima intestato.

Poichè a tergo di tale certificato esiste una dichiarazione cancellata in modo illegibile, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, si darà corso al chiesto tramutamento ed alla consegna delle cartelle all'incaricato sig. Ignazio Foti fu Antonino.

Roma, l'8 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 2 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

1 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,02 86	103 02 86	103 35 47
4 % *netto*	104,90 50	102 90 50	103,21 11
3 1/2 % *netto*	102,80 48	101,05 48	101 31 02
3 % *lordo*	73,87 50	72,67 50	73,46 66

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

CONCORSO per quattro posti di ispettori degli Istituti di credito e di previdenza.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il R. decreto 26 settembre 1904, n. 548, contenente le norme per la attuazione del ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli ad un posto d'ispettore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, ed a tre posti d'ispettore di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, nel ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza, approvato con la legge 11 luglio 1904, n. 343.

Art. 2.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo di una lira, diretta al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato generale del credito e della previdenza, entro il 20 dicembre 1904, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 25 anni compiuti e non più di 40 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale;

f) diploma di laurea in giurisprudenza o in matematiche, o diploma di laurea rilasciato dalla Scuola di scienze sociali *Cesare Alfieri* in Firenze, ovvero da una delle Scuole superiori di commercio considerate dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476, o diploma di ragioniere rilasciato da un Istituto tecnico governativo o pareggiato del Regno.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) devono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio devono essere prodotti in originale.

Art. 3.

Oltre i documenti di cui nel precedente articolo, gli aspiranti uniranno alla domanda i titoli di cui sono provvisti, che valgano a dimostrare la loro attitudine all'impiego al quale concorrono.

Saranno specialmente tenute in considerazione: le pubblicazioni scientifiche riguardanti il credito e la previdenza; i documenti attestanti le missioni compiute per conto dello Stato, delle provincie o dei comuni; i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che l'aspirante ha tenuto l'ufficio di amministratore, di liquidatore o di sindaco di Istituti di credito o di previdenza o di quello di curatore di fallimenti di Istituti consimili, di perito, ecc.; i certificati, pure legalizzati, comprovanti che l'aspirante ha prestato servizio, per non meno di due anni consecutivi, presso Istituti di credito o di previdenza.

Art. 4.

Gli impiegati della carriera amministrativa e di quella di ragioneria del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, i quali abbiano compiuto tre anni di servizio, saranno ammessi al concorso in seguito a domanda, senza limiti di età e con dispensa dei titoli enumerati nell'articolo 2, lettera *f*).

Art. 5.

Per l'esame dei titoli di cui all'articolo 3, sarà nominata una Commissione composta di cinque membri, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente;
l'ispettore generale del credito e della previdenza;
un professore di scienze giuridiche;
un professore di economia politica;
un professore di ragioneria.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un ispettore degli istituti di credito e di previdenza.

Art. 6.

La Commissione predetta, qualora lo giudichi necessario, avrà facoltà di invitare gli aspiranti riconosciuti idonei a sottoporsi ad una prova di esame, per stabilire l'ordine rispettivo di precedenza.

In tale caso la prova sarà orale e consisterà in una discussione

sulle leggi e sui regolamenti che disciplinano gli Istituti di credito e di previdenza, sul funzionamento amministrativo e contabile di essi e sulle materie scientifiche che li concernono.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

3

CONCORSO al posto d'insegnante matematiche e scienze fisiche e naturali nelle scuole complementari e nel corso di perfezionamento del R Conservatorio di San Girolamo in Montepulciano.

È aperto il concorso al posto d'insegnante matematiche e scienze fisiche e naturali nelle scuole complementari e nel corso di perfezionamento di questo Conservatorio alle condizioni seguenti:

Lo stipendio annuo sarà di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

La insegnante che verrà nominata dovrà assumere anche l'insegnamento dell'agraria e prestare l'opera sua come istitutrice, secondo gli ordini della Direzione.

Entro il 15 dicembre 1904 le concorrenti dovranno presentare:

1° la domanda in carta da bollo da L. 0.60;

2° la fede di nascita;

3° il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione;

4° il certificato di moralità rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

5° il certificato penale rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

6° i titoli di abilitazione all'insegnamento delle matematiche e delle scienze fisiche e naturali nelle scuole secondarie del Regno.

Le concorrenti potranno unire quegli altri titoli e documenti che reputeranno opportuni.

Sarà dato la preferenza a coloro che giustificheranno di essere abilitate all'insegnamento di ambedue le suddette materie, ed in caso che le concorrenti presentino il diploma di abilitazione in una sola materia, la Commissione si riserva di prendere le deliberazioni che reputerà opportune, compresa quella di non proporre per la nomina alcuna delle concorrenti.

La nomina della insegnante sarà fatta dal Ministero dell'Istruzione Pubblica su proposta di questa Commissione, udito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Montepulciano, 11 novembre 1904.

Il presidente
Avv. ALFREDO GRUGNI.

CONCORSO al posto d'insegnante elementare e di lingua francese nel R. Conservatorio di San Girolamo in Montepulciano.

È aperto il concorso al posto d'insegnante elementare e di lingua francese in questo istituto alle condizioni seguenti:

Lo stipendio annuo sarà di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna dell'istituto.

La insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice, secondo gli ordini della Direzione.

Entro il 15 dicembre 1904 le concorrenti dovranno presentare:

1° la domanda in carta da bollo da L. 0.60;

2° la fede di nascita;

3° il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione;

4° il certificato di moralità rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

5° il certificato penale rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

6° il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese nelle scuole secondarie del Regno;

7° la patente di maestra elementare;

8° il certificato dal quale risultino i voti conseguiti durante il corso normale;

9° le concorrenti potranno unire quegli altri documenti che reputeranno opportuni.

La nomina della insegnante sarà fatta dal Ministero dell'istruzione Pubblica su proposta di questa Commissione, udito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Montepulciano, 11 novembre 1904.

Il presidente
Avv. ALFREDO GRUGNI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° dicembre 1904

Presidenza DE RISEIS

La seduta è aperta alle 15.

PRESIDENTE chiama a fungere da segretari nell'ufficio provvisorio di Presidenza i segretari più anziani dell'ultima sessione, onorevoli Bracci, Ceriana-Mayneri, De Marinis, Lucifero, Podestà e Riccio.

Giurano i deputati:

Agnini — Alessio — Aliberti — Angiolini — Antolisei — Aroldi — Auteri-Berretta — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Battelli — Bentini — Berenini — Berio — Bertesi — Bianchi Leonardo — Bissolati — Bonardi — Borciani — Borghese — Botteri — Brizzolesi — Cabrini — Calissano — Calleri — Calvi — Campi-Numa — Campus-Serra — Canesi — Carazzolo — Carmine — Castellino — Cavagnari — Celesia — Celli — Chiappero — Cimati — Cipelli — Colajanni — Comandini — Compans — Cornalba — Costa — Crespi — Curreno — Danco — De Andreis — De Gaglia — De Giorgio — Dell'Acqua — De Nava — De Nobili — De Novellis — Dugoni — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fazi Vito — Ferrero di Cambiano — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fortunato — Fradeletto — Galli — Gallino Natale — Gallo — Gatti — Gattorno — Gaudenzi — Giaccone — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Guerci — Guicciardini — Jatta — Luzzatto Riccardo — Marazzi — Maresca — Masini — Mazza — Mel — Mirabelli — Montemartini — Morgari — Nitti — Noè — Nuvoloni — Pansini — Pantano — Pipitone — Pozzato — Pozzo Marco — Pugliese — Quistini — Rampoldi — Rigola — Rondani — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffoni — Saporito — Sichel — Sili — Speci — Sorani — Staglianò — Taroni — Turati — Valeri — Verzillo — Villa — Zabeo — Zerboglio.

Votazione per la nomina del Presidente della Camera.

BRACCI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Agnini — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Aliberti — Angiolini — Antolisei — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baragiola — — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Battelli —

Bentini — Berenini — Bergamasco — Berio — Bernini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Borciani — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cabrini — Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi — Camagna — Camera — Camerini — Campi Emilio — Campi Numa — Campus-Serra — Canesi — Cannetta — Canevari — Cao Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Carazzolo — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Carugati — Casciani — Cascino — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Ciappi — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colosimo — Comandini — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Croce — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — D'Aronco — De Amicis — De Andreis — De Bellis — De Felice Giuffrida — De Gaglia — De Gennaro Ferrigni — De Giorgio — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — Donati — Dugoni.

Engel.

Fabri — Facta — Faelli — Falaschi — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fazi Vito — Fede — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fili Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gatti — Gattoni — Gattorno — Gaudenzi — Giaccone — Gianturco — Giardina — Gironi-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Ginori — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore — Guicciardini — Gussoni.

Jatta.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lonardo — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Maresca — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Masi — Masini — Masselli — Massimini — Matteucci — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Mendaia — Merci — Meritani — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Mirabelli — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli Enrico — Morelli Gualtierotti — Morgari — Morpurgo — Moschini.

Negri — Nitti — Noè — Nuvoloni.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Perera — Personè — Petroni — Pianese — Piccinelli — Piccolo-Cupani — Pilacci — Pinchia — Pini — Pipitone — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quistini.

Raccuini — Raggio — Raineri — Rampoldi — Rastelli — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Reggio — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rigola — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco — Rochira — Romano Giuseppe — Romussi — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota — Rovasenda — Ruffo — Ruffoni — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Semmola — Serristori — Sesia — Sichel — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spingardi — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Suardi.

Talamo — Targioni — Taroni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turati — Turco.

Valeri — Valle — Vecchini — Venditti — Vendramini — Ventura — Verzillo — Vicini — Villa — Visocchi.

Weill-Weis — Wollemborg.

Zabeo — Zaccagnino — Zari — Zerboglio.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Votanti		445
Marcora	voti	299
Costa.	»	29
Biancheri	»	7
Fortis	»	1
Schede bianche . .		113
Nulle.		3

(Proclama eletto l'onorevole Marcora a Presidente della Camera — Vivi e prolungati applausi).

Votazione per la nomina di quattro vice presidenti, di otto segretari e di due questori.

PRESIDENTE estrae a sorte le Commissioni per lo scrutinio delle votazioni.

Risultano sorteggiati:

Per i vice-presidenti gli onorevoli: Rizzone, Gaetani di Laurenzana, Arnaboldi, Campus-Serra, Sesia, Cardani, Galluppi, Dell'Acqua e Silvestri.

Per i segretari gli onorevoli: Pianesi, Ciuffelli, De Nobili, Mariotti, Capece-Minutolo, Teodori, Farinet Alfonso, Brunialti, Marinuzzi, Gallo, Pilacci e Resta-Pallavicino.

Per i questori gli onorevoli: Orsini-Baroni, Curioni, Rainori, Bonacossa, Gussoni, Colosimo, Gallina, De Bellis e De Nava

CERIANA MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abignente — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Angiolini — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Battelli — Bentini — Berenini — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bizzozero — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi — Camagna — Camera — Camerini — Campi Emilio — Campi Numa — Campus-

Serra — Canesi — Canetta — Canevari — Cao Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Carazzolo — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Carugati — Casciani — Cascino — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Ciappi — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Croce — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Rudinì Carlo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — Donati — Dugoni.

Engel.

Fabri — Facta — Faelli — Falaschi — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fazi Vito — Fede — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattoni — Giaccone — Gianturco — Giardina — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore — Guicciardini — Gussoni.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lonardo — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Maresca — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Masi — Masselli — Massimini — Matteucci — Mazza — Mazziotti — Medici — Mel — Mendaia — Merci — Meritani — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Mirabelli — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri — Nitti — Noè — Nuvoloni.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Perera — Personè — Petroni — Pianese — Piccolo-Cupani — Pilacci — Pinchia — Pipitone — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quistini.

Raccuini — Raggio — Raineri — Rampoldi — Rastelli — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Reggio — Resta-Pallavino — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco — Rochira — Romussi — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota — Rovasenda — Ruffo — Ruffoni — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Semmola — Serristori — Sesia — Sichel — Sisi — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spingardi — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Suardi.

Talamo — Targioni — Taroni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Giovanni — Torraca — Torrigiani — Turco.

Valeri — Valle — Vecchini — Venditti — Vendramini — Ventura — Verzillo — Vicini — Villa — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zaccagnino — Zari.

(Gli scrutatori procedono allo scrutinio).

PRESIDENTE annuncia il risultato delle votazioni.

Vice presidente: Fortis voti 262 — De Riseis 194 — Gorio 100 — Torrigiani 99 — Gianturco 9 — Guicciardini 6 — Pipitone 2 — Bracci 1 — Rampoldi 1 — Basetti 1 — Luzzatto Arturo 1 — Schede bianche 22.

Segretari: Ceriana-Mayneri 240 — Morando 230 — Cirmeni 214 — Podestà 174 — Pavia 121 — Lucifero 104 — Scalini 95 — Sanarelli 57 — Bracci 11 — Riccio 11 — Voti dispersi 26 — Schede bianche 28.

Questori: Giordano-Apostoli voti 197 — De Asarta 119 — Alessio 51 — Fulci Nicolò 22 — Pozzo Marco 1 — Engel 1 — Solinas-Apostoli 1 — Schede bianche 24.

Proclama eletti vice presidenti gli onorevoli: Fortis — De Riseis — Gorio e Torrigiani.

Segretari gli onorevoli: Ceriana-Mayneri — Morando — Cirmeni — Podestà — Pavia — Lucifero — Scalini e Sanarelli.

Questori gli onorevoli: Giordano-Apostoli e De Asarta.

Domani avrà luogo l'insediamento dell'Ufficio di presidenza.

La seduta termina alle 19,30.

DIARIO ESTERO

Il periodico *Nineteenth Century*, di Londra, pubblica un'intervista di Bashford col conte Bülow sulle relazioni anglo-germaniche.

Il cancelliere dell'Impero, parlando, fra altro, della stampa inglese, disse che una parte dei principali giornalisti inglesi sembrano ostili alla Germania, ciò che egli deplora vivamente.

Gli sembra quasi che una certa scuola e un certo pubblico ritengano che il fare una guerra giornalistica contro la Germania sia un còmpito di vitale necessità. Ma certo si provvederebbe meglio ai reciproci interessi dei due paesi, cercando di eliminare i dispareri, anzichè crearndoli.

È lieto però di vedere come attualmente sia sorta una corrente contraria ai calunniatori e come una parte dei giornali inglesi abbia cessato di usare quel tono aspro ch'era così irritante.

Il conte Bülow parlò poi delle voci secondo le quali la Germania avrebbe tentato di impedire la convenzione tibetana.

Si disse persuaso che l'Inghilterra saprà oggi come tale notizia del corrispondente del *Times* era infondata.

In quanto al contegno osservato verso la Russia, a proposito della flotta del Baltico, la Germania era già stata resa attenta dalla Russia della possibilità di attacchi da territorio tedesco.

La Germania doveva perciò, quale Stato neutrale, prendere gli opportuni provvedimenti.

Il ministro rilevò poi che la Germania non ha mai avuto in mente di spargere zizzania tra l'Inghilterra e la Russia. Anzi essa mirò sempre a impedire eventuali conflitti, giacchè nessuno potrebbe prevedere le conseguenze di una guerra fra le due Potenze. Perciò la Germania attese a far sì che la presente guerra restasse limitata all'Estremo Oriente. Alla Germania specialmente si deve la neutralità della Cina. Se la Germania desidera di vivere in pace con la Russia, non vi è in ciò veruna punta diretta contro altri. Il conte Bülow dice che mancherebbe al proprio dovere se non promovesse quest'amicizia.

L'accusa che la Germania tenti di seminare discordie tra la Francia e l'Inghilterra è pure assurda. Bülow accentua in proposito il contegno corretto serbato dalla Germania quando fu conclusa la convenzione anglo-francese per l'Egitto.

Provocare una guerra tra la Germania e l'Inghilterra sarebbe cosa inconsulta: questa guerra non sta che negli interessi dei rivali delle due Potenze. La flotta germanica non è destinata che alla difesa, ma naturalmente la Germania curerà ch'essa sia sempre pronta anche a combattere.

***

Si ha da Bucarest, 29 novembre:

Il Re ha aperto la sessione parlamentare con un discorso del trono. Intorno alla politica estera, il discorso dice:

« Gli sforzi costanti che fanno tutti gli Stati per dare alle questioni che potrebbero divederli una soluzione amichevole consolidano ognor più la pace. La Rumenia prosegue invariabilmente in questa via la sua politica internazionale, ciò che le procurerà l'amicizia di tutti ed assicurerà lo svolgimento pacifico delle forze del paese ».

Il Re ha soggiunto che il trattato di commercio conchiuso colla Germania verrà sottoposto alla Camera.

Il Governo spera di poter sistemare tra breve le relazioni commerciali anche cogli altri paesi, ciò che darà un nuovo impulso al progresso economico.

Il discorso del trono fa risaltare che, non ostante la siccità che ha danneggiato i raccolti, il credito del paese resta intatto grazie all'equilibrio del bilancio dello Stato.

Passando alle faccende militari, il discorso dice che l'esercito è provveduto d'armi molto perfezionate e costituisce una protezione efficace per il paese.

Infine il Re rammenta i suoi recenti viaggi nell'interno e il suo soggiorno a Iapy, che gli permisero di convincersi sempre più dei sentimenti d'affetto e di devozione da cui si mostra animato a suo riguardo un popolo che gli è caro.

Il discorso è stato accolto con applausi entusiastici.

***

Telegrafano da Pietroburgo, 29 novembre:

« Il Congresso dei marescialli della nobiltà che doveva riunirsi in primavera, si riunirà invece nella settimana ventura a Mosca col pretesto di discutere questioni scolastiche ».

Il discorso della Corona giudicato all'estero

La stampa delle principali nazioni commenta il discorso di S. M. il Re d'Italia per l'inaugurazione della XXII Legislatura parlamentare. Nella stampa inglese lo *Standard* dice: Fra gli urti dei partiti, un fatto apparisce; che il sentimento nazionale in Italia è più vivo che mai e che la devozione del popolo intero al Trono non è mai stata così grande e sincera.

Lo *Standard* rileva l'entrata in Parlamento del nuovo partito cattolico, che costituisce un fattore importante nella storia parlamentare italiana.

Il *Times* dice: La nazione italiana, rispondendo all'appello del presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha mandato al Parlamento un'immensa maggioranza devota alla Monarchia ed alla Costituzione.

Il *Times* rileva le dimostrazioni di lealtà e d'affetto con cui il Re fu accolto dal Parlamento.

I due giornali osservano altresì che il tono del discorso della Corona, come pure la scelta dell'on. Marcora a candidato del Ministero alla presidenza della Camera, dimostrano che il Governo intende, nonostante gli ultimi scioperi, di rimanere fedele alle idee liberali.

Nella stampa austriaca il *Neues Wiener Tagblatt* ed il *Deutches Volksblatt* commentano favorevolmente il discorso del Trono italiano.

Il *Deutches Volksbatt* ne rileva il tono soddisfacente e fiducioso, che è ben giustificato, specialmente in seguito all'ottimo risultato delle ultime elezioni generali.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 27 novembre 1904

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Il presidente comunica le lettere con cui i signori Alessandro Baudi di Vesme e Carlo Frati accettano di far parte della Commissione per la riproduzione eliografica del *Messale Rosselli*.

A proposito di questa riproduzione, il socio Cipolla rende conto di quanto la Commissione ha fatto sino ad oggi, e presenta due facciate del manoscritto, riprodotte interamente dall'ing. Molfese.

Il presidente partecipa con parole di rimpianto i decessi dei soci stranieri prof. Otto von Böhtlingk, dell'Università di Lipsia, ed Enrico Wallon, segretario perpetuo dell'Istituto di Francia dell'*Académie des inscriptions et belles-lettres*. Comunica pure d'aver appreso recentemente dai giornali la morte del socio corrispondente Luigi Palma di Cesnola.

Il direttore della classe socio Ferrero fa omaggio di un volume del socio corrispondente Don Manuel R. Berlanga: « *Catalogo del Museo*, de los excellentissimos marqueses de Casa Loring, Malaga, 1904 », rilevandone il valore per le ricerche archeologiche.

Il socio Pizzi presenta con parole d'encomio il *Saggio di versione metrica dal Mahâbhârata* di Attilio Levi, Torino, 1904.

Dalla presidenza sono presentati l'opuscolo del socio corrrispondente G. Dalla Vedova: *La Società geografica italiana e l'opera sua nel secolo XIX*, Roma, 1904, ed il sontuoso volume di *Annali tipografici della ditta G. Barbera*, Firenze, 1904, mandato in omaggio all'Accademia da quella benemerita Casa in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Per la inserzione nelle *Memorie*, il socio Graf presenta uno scritto del socio corrispondente Wandelin Foerster: *Sulla quistione dell'autenticità dei codici d'Arborea*. Il presidente designa apposita Commissione che ne riferisca in una prossima adunanza.

Sono presentate per gli *Atti*:

1° dal socio De Sanctis la sua commemorazione di Teodoro Mommsen;

2° dal socio Renier lo scritto del socio corrispondente Giuseppe Biadego: *Una falsa iscrizione intorno all'anfiteatro di Verona;*

3° pure dal socio Renier una nota del dott. Bernardo Sanvisenti: *Un giudizio nuovo su Cristóval de Callejo nei suoi rapporti coll'italianismo spagnuolo.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Principe Nicola, le Principesse Milena, Militza e Xenia si recarono ieri a far visita a S. M. la Regina Margherita.

I Principi, dopo essersi trattenuti con S. M. la Regina Madre alquanto tempo, si recarono al Pantheon, accompagnati dal generale Mangiagalli, destinato da S. M. il Re a disposizione della Famiglia principesca.

Ricevuti dal cappellano maggiore di Corte, le LL. AA. RR. si recarono alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, intrattenendovisi alcuni minuti. Quindi fecero ritorno al Quirinale.

Il bollettino medico pubblicato stamane, e trasmessoci dall'*Agenzia Stefani*, sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, reca:

« (Ore 9). — Sintomi di pleurite destra. La risoluzione della bronco-polmonite procede abbastanza attivamente. Temperatura massima della giornata 38,1. Stato generale buono ».

Firmato: « *Dott Pescarolo* ».

S. A. R. il Principe Arturo di Connaught è partito da Londra per Roma, per assistere, in rappresentanza di S. M. Edoardo VII, al battesimo del Principe Ereditario d'Italia.

S. A. è accompagnato da lord Grenfell, dal capitano Seymour Fortescue, scudiero del Re Edoardo, e dal capitano Wyndham, suo scudiero.

S. A. R. il Duca di Oporto è partito, stamane, da Parigi per Roma per assistere al battesimo del Principe Ereditario d' Italia.

Ossequiava S. A. R. alla stazione il ministro di Portogallo a Parigi, De Souza-Rosa.

Alla Reggia. — Nella portineria del Quirinale è stato posto un registro perchè possano iscriversi coloro che intendono fare omaggio ai Principi giunti a Roma per la solenne cerimonia del battesimo del Principe Ereditario.

In Campidoglio. — Nel pomeriggio di eri si è riunita in Campidoglio la Giunta municipale, testè eletta, per la ripartizione degli uffici.

Pure nel pomeriggio di ieri, il sindaco Colonna, dopo aver fatto la consegna della cassa alla nuova amministrazione, venne salutato nell'Aula massima del Palazzo Senatorio, da tutto il personale capitolino. Fu un'affettuosa dimostrazione, della quale il senatore Colonna rimase vivamente commosso.

Lasciando il Campidoglio il senatore Colonna fu salutato da ripetuti applausi da parte degli impiegati.

Camera di commercio. — Nella riunione tenuta ieri dalla Camera di commercio di Roma furono prese numerose deliberazioni fra le quali il contributo a favore dell'Esposizione di Milano nel 1906 e di quella orticola da tenersi in Roma nel maggio prossimo.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Una delle sezioni della futura Esposizione milanese che richiama grandemente l'attenzione dell'industria italiana e straniera, e per la quale sono avviate in gran numero le trattative con ditte cospicue per la concessione di vaste aree o di speciali padiglioni, è quella costituente la Galleria del lavoro per le arti industriali.

Il Comitato dell'Esposizione con recente comunicazione espose il concetto informatore della sezione in discorso, cioè di rappresentare al visitatore i modi più perfezionati coi quali si ottengono i prodotti delle arti industriali.

Questo concetto deve essere tenuto presente dagli industriali nostri, poichè, se apre le porte della galleria a tutte quelle macchine che da sole od in serie diano prodotti finiti di pregio artistico industriale ed anche a quelle lavorazioni manuali che da sole e specialmente sussidiate da mezzi meccanici dimostrano le trasformazioni delle materie prime in prodotti finiti, la preclude però a quelle macchine che non servono direttamente alla produzione e che quindi, anche se presentate in azione, non potranno essere accolte nella Galleria del lavoro.

Ne consegue che saranno ammesse le mostre collettive tra i costruttori di macchine e gli industriali produttori i quali possono liberamente associarsi nel presentare impianti completi e soprattutto recenti, poichè la Commissione ordinatrice vuole mettere in evidenza appunto i mezzi di produzione più recenti ed ingegnosi che presentino dal lato tecnico una particolarità spiccata, quand'anche i prodotti non siano nè interessanti nè nuovi.

Accanto alle mostre in azione saranno ammesse quelle altre mostre campionarie che gli espositori riterranno più convenienti per meglio porre in evidenza la produzione loro. La parte in azione dovrà però sempre prevalere.

L'Esposizione di belle arti a Venezia. — La presidenza dell'Esposizione che si terrà prossimamente a Venezia, ha inviato a tutti gli artisti invitati, alle Accademie, agli Istituti di belle arti, alle Associazioni artistiche, le schede per la notificazione delle opere. Tali schede, in virtù dell'articolo 22 del regolamento generale, dovranno essere rinviate all'ufficio di segreteria non più tardi del primo gennaio 1905.

Gli artisti dimoranti a Venezia potranno ritirarle dall'Istituto di belle arti o dal Circolo artistico.

La presidenza per norma degli espositori italiani, e conforme al desiderio espresso da molti di loro, ha unito alla scheda l'indicazione delle tinte scelte dalle rispettive Commissioni per le stoffe di fondo delle varie sale.

Esse sono le seguenti:

Emilia - rosso-indiano — Lombardia - verde-cupo — Napoli e Sicilia - rame-neutralizzato — Piemonte - turchino-ardesia — Roma - verde-lauro — Toscana - rosso-rame (chaudron) — Veneto - rosso-bruno per la sala maggiore — Id. grigio-acciaio per la sala minore.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è giunta ad Assab. L'*Archimede* è giunta a Galata.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati nel porto di Genova 1080 carri, di cui 475 di carbone per i privati e 15 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 230, dei quali 155 per imbarco

Marina mercantile. — Da Colon è partito per Caraçao e Genova il *Venezuela*, della Veloce Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Sardegna*, della N. G. I., e da Singapore per Hong Kong il *Capri* della stessa Società. Da New-York è partito per Genova e Napoli il *Nord-America* della Veloce.

ESTERO.

La telegrafia e la telefonia nel Giappone. — La prima linea telegrafica giapponese fu costruita, come venne

annunziato, nel 1869, fra Tokio e Yokohama. Ma i lavori di costruzione della grande rete non incominciarono che nel 1881, ed ebbero il maggiore incremento dopo la fine della guerra contro la China.

Nel 1901 il Giappone aveva già 1856 uffici telegrafici e 122,500 chilometri di filo conduttore. Le comunicazioni con l'estero erano assicurate a mezzo di due cavi partenti da Nagasaki, uno per Shanghai e l'altro per Wladivostok. Ora, come è noto, è stata progettata la costruzione di una linea sottomarina di comunicazione cogli Stati-Uniti.

Il servizio telefonico a disposizione del pubblico esiste nel Giappone dal 1887. Le prime reti telefoniche urbane, quelle di Tokio e di Jokohama sono state stabilite nel 1890; di là a poco tempo vennero costruite quelle di Osaka e di Kobe.

Alla fine del 1901 esistevano 179 cabine pubbliche con 25 reti urbane e 25,000 abbonati.

In materia elettrotecnica i giapponesi si tengono sempre al corrente di tutti gli ultimi ritrovati; essi conoscono ed impiegano in telegrafia e telefonia i sistemi e gli apparecchi più moderni Da parecchi anni hanno dotato i loro uffici telefonici centrali di commutatori multipli con annunziatori automatici di chiamata, ed ora è stata progettata l'introduzione di quadri multipli a segni luminosi e a batteria centrale per le chiamate e l'azionamento dei microfoni (sistema adottato dalla Compagnia Wester Electric degli Stati Uniti).

Negli uffici più importanti s'impiegano, fin dal 1892, i sistemi telegrafici *duplex* e *quadruplex;* anche in molte linee telefoniche interurbane sono installati gli apparecchi *duplex.* Vennero pure eseguiti con successo degli esperimenti di telegrafia senza filo.

Nel servizio telegrafico i piccoli uffici fanno uso del telefono; i grandi uffici usano il *sounder* o l'apparecchio automatico Weatstone: sulle linee sottomarine s'impiega soprattutto il sifone *recorder* Muirhead.

Gli apparecchi telefonici sono del modello *Solid Back.* I conduttori, compresi quelli del servizio telegrafico, sono quasi tutti in bronzo; le linee telefoniche sono a doppio filo. I fili, gl' isolatori di porcellana, i sostegni di legno e di ferro, e tutti gli apparecchi telegrafici sono produzione indigena.

Da 20 anni i giapponesi costruiscono da soli le linee terrestri, e dal 1897 essi sanno anche costruire i cavi sottomarini.

A dimostrare quale sviluppo abbia avuto il servizio telegrafico giapponese basterà accennare che, mentre nel 1891 si spedirono entro quello Stato 4,674,000 telegrammi, nel 1901 ne vennero spediti 16,221,000.

I contatori automatici pel gas. — Il giorno 22 a Londra ad Earl's Court si è aperta la seconda Esposizione di apparecchi meccanici ed illuminanti a gas.

È ammirevole il reparto dei contatori automatici che funzionano mediante l'introduzione di un *penny* (due soldi).

Questo sistema di contatore a pagamento anticipato ha fatto entrare il gas nelle case operaie accrescendone enormemente il consumo.

Dalle statistiche ufficiali si rileva infatti che nel 1882 esistevano in Inghilterra 1,971,971 consumatori per un complesso annuo di piedi cubici 66,613,943,898; nel 1902 dopo l'introduzione dei contatori automatici i consumatori salirono a 14,168,725 per un complesso di piedi cubici 147,732,584,030.

I telegrafi ed i telefoni della Svizzera. — Alla fine del 1903 la Svizzera possedeva 8946,9 chilometri di rete telegrafica avente una sviluppo di 38,938,6 di filo conduttore.

Il numero degli stabilimenti telegrafici era di 2230.

Non ostante che la Svizzera abbia avuto nel 1903 un aumento di oltre 100 mila telegrammi in confronto del 1902, essa ebbe in questo ramo un disavanzo di 121,200 lire.

Un ben più notevole disavanzo (L. 1,059,192) ebbe la Svizzera nella gestione dei telefoni malgrado che le conversazioni abbiano avuto nel 1903 un aumento di 2,390,575.

La causa di questi disavanzi è dovuta alla ingente spesa che l'Amministrazione svizzera ha sostenuto per la costruzione di nuove linee.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 1. — Oggi è stato firmato un trattato d'arbitrato fra il Belgio e la Svezia e Norvegia.

PARIGI, 1 — Il *Figaro* annuncia che il Duca d'Oporto parte stasera per l'Italia.

TOKIO, 1. — I giapponesi hanno occupato e rimangono padroni della collina dei 203 metri.

WASHINGTON, 1. — Il contrammiraglio Dawis ha accettato di far parte della Commissione d'inchiesta sull'incidente di Hull.

TOKIO, 20. — Il quartiere generale imperiale annunzia che le forze giapponesi si sono avanzate alle ore 10 di stamane dalle trincee da esse prese presso la vetta della collina dei 203 metri, ed attaccano ora la parte sud-ovest del forte che la corona.

TOKIO, 1. — Un telegramma ufficiale conferma che i giapponesi hanno occupato ieri sera alle ore 8 pom. la collina dei 203 metri.

I russi hanno lasciato una grande quantità di cadaveri sul fronte est.

ROMA, 1. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Il quartier generale dell'esercito di Port Arthur riferisce che l'esercito cominciò all'alba del 30 novembre a bombardare la collina dei 203 metri che domina il porto.

Ripetuti assalti incontrarono una vigorosissima resistenza da parte del nemico, ma alle 8 pom. ci riuscì finalmente di occupare l'intera collina.

Furono trovati mucchi di cadaveri russi a oriente della posizione presa.

RAAB, 1. — È giunto il Presidente del Consiglio, conte Tisza, ed è stato accolto con grandi acclamazioni dai partigiani del partito liberale.

I partigiani dell'Opposizione hanno fatto una controdimostrazione. Il vetro di uno sportello della carrozza del conte di Tisza è stato rotto da un colpo di ombrello.

Le dimostrazioni sono continuate davanti al palazzo del *Lloyd.*

La truppa è intervenuta ed ha disperso i dimostranti.

Sono stati operati numerosi arresti.

Il partito liberale ha tenuto una riunione nel palazzo del *Lloyd.*

Il conte Tisza vi ha pronunziato un discorso, nel quale ha giustificato, fra ovazioni entusiastiche, la condotta del Governo contro l'ostruzionismo.

La riunione ha adottato un ordine del giorno, che approva la condotta del Governo.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Grosjean chiede d'interpellare il Governo sulle misure che esso intende prendere per impedire lo spionaggio.

Il presidente del Consiglio, Combes, prega la Camera di considerare come chiusi gl'incidenti sollevati dall'Opposizione circa lo spionaggio e chiede che l'interpellanza Grosjean venga rinviata.

La Camera rinvia l'interpellanza.

Grosjean presenta quindi una mozione la quale invita il Governo a presentare un progetto di legge per la costituzione di un Comitato superiore per l'insegnamento, allo scopo di mettere i professori al sicuro dall'esigenze della massoneria.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié, risponde che non

obbedirà alle ingiunzioni di Grosjean; egli esamina gli incartamenti relativi ai professori e non chiede il parere di alcuno, ma giudica secondo coscienza.

Il suo compito è abbastanza pesante e non tiene affatto a conservarlo (Movimenti diversi).

D'Aynard chiede che i delatori siano espulsi dai licei.

Gerault-Richard interrompe.

La destra inveisce contro di lui chiamandolo spia.

Gerault-Richard risponde a sua volta chiamando spie ed imbecilli i deputati di Destra e del Centro.

Il presidente richiama Gerault-Richard all'ordine.

Lafferre, presidente del Consiglio d'ordine del Grand'Oriente, rivendica per la Massoneria il diritto di dare informazioni al Governo

L'opposizione, egli dice, commette ogni giorno atti che deplora.

Protesta contro il furto dei documenti, di cui l'opposizione si è resa colpevole.

Lafferre soggiunge che senza i documenti forniti dalla Massoneria il paese avrebbe subito un colpo di Stato da parte dell'esercito. (Violente proteste).

Lafferre ritira questa frase e dice che senza i documenti fornitigli, la buona fede del ministro sarebbe stata sorpresa. Soggiunge che le Associazioni repubblicane proseguiranno l'opera di epurazione.

Il ministro della guerra, Berteaux, dichiara che le tabelle sugli ufficiali furono bruciate e che di esse non resta più nulla. (Ripetuti applausi al Centro). Nell'esercito, come dovunque, esistono divergenze di opinioni.

Dopo 33 anni la Repubblica e l'esercito non sono forse ancora in un'armonia di principî, ma da 33 anni non si è manifestato un colpo di Stato. Nondimeno gli incitamenti non mancarono. (Applausi a Sinistra).

L'oratore soggiunge che non dimenticherà il suo dovere; sarà giusto e benevolo, ma difenderà la Repubblica. (Applausi)

Guyot de Villeneuve ripete, fra i rumori, che fu l'ex-ministro André che chiese le informazioni alla Massoneria. Invita il ministro Berteaux a colpire i delatori.

Sembat e Allard chiedono di svolgere un'interpellanza sul biasimo inflitto al professor Thalamas per i suoi giudizî su Giovanna d'Arco.

La discussione è subito aperta.

Sembat rimprovera il ministro Chaumié di avere mancato di fatto e di misura colpendo il professore Thalamas, pei suoi giudizi, che, d'altronde sono stati snaturati, su Giovanna d'Arco e di avere accolto con troppa facilità le dichiarazioni contradittorie degli scolari.

I liberi pensatori hanno il diritto di discutere Giovanna d'Arco. Thalamas disse soltanto che non credeva in Dio e non ammetteva i miracoli. Spera che la Camera non sacrificherà i professori agli odii dei clericali

Il ministro dell'istruzione, Chaumié, dichiara che nel prendere il provvedimento contro il professore Thalamas, non ha obbedito alle intenzioni dei nazionalisti. Se egli si è ingannato, spetta ora deputati il giudicarlo; rivendica a se stesso la responsabilità dei suoi atti. (Applausi).

Il ministro soggiunge che Thalamas mancò di riserbo, di tatto e di misura. I professori devono osservare la neutralità religiosa e trattare certi argomenti con riguardo soprattutto dinanzi ai giovani.

Il ministro Chaumié evoca la figura di Giovanna d'Arco raggiante di patriottismo ed imponente rispetto a tutti.

Dice di non voler sopprimere la critica storica, ma Thalamas urtò la coscienza dei fanciulli, dicendo che egli non credeva in Dio, che vi erano state nell'interrogatorio di Giovanna d'Arco delle risposte ambigue e che, riportandosi allo spirito dei tempi, la condanna fu legittima e che intendeva pertanto di demolire leggenda.

Chaumié, dice che biasimando Thalamas e traslocandolo di Liceo, agì giustamente, abbedì alla sua coscienza e tutelò l'insegnamento

Poisson rimprovera il Ministro Chaumié perchè inflisse a Thalamas una punizione umiliante

Berry, che è il padre di uno degli allievi di Thalamas, dice: « Thalamas, quando era ad Amiens, scontentava già le famiglie il suo posto non è al Liceo ».

Millevoye, nazionalista, considera la questione esaurita, e dice che voterà per Chaumié.

Jaurès reclama pei professori la libertà d'insegnamento, dal quale è impossibile bandire lo spirito della critica. Dice che Thalamas parlò come storico, e dimostrò che Giovanna d'Arco fu misconosciuta e arsa con la complicità del clero, grazie all'indifferenza del Re di Francia.

L'oratore chiede al Ministro Chaumié di non tenere il broncio coi repubblicani che si separano momentaneamente da lui per esprimere la loro fiducia ai professori repubblicani.

Il Ministro replica che agì come la coscienza gli dettava Spotta alla Camera di pronunziarsi.

Sembat insiste invano perchè il Ministro Chaumié riconosca di avere sbagliato. La discussione è chiusa.

Vengono presentati due ordini del giorno motivati. Uno di Sembat dice: « La Camera, risoluta a difendere i funzionari repubblicani contro gli avversari, passa all'ordine del giorno », e l'altro di Renault-Marlière, progressista, dice: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Ministro, e facendo assegnamento sulla sua fermezza per mantenere la neutralità dell'insegnamento, passa all'ordine del giorno ».

Chaumié reclama l'ordine del giorno puro e semplice. Parecchi deputati della maggioranza presentano un ordine del giorno che esprime fiducia nel Ministro Chaumié per assicurare la neutralità della scuola e la libertà dei professori.

Il Ministro Chaumié accetta quest'ordine del giorno e dichiara che, se non sarà approvato, egli non avrà più l'autorità sufficiente per conservare il portafoglio.

L'ordine del giorno Sembat viene respinto, con 357 voti contro 161. L'ordine del giorno puro e semplice viene ugualmente respinto, con 284 voti contro 268.

L'ordine del giorno esprimente fiducia nel Ministro della pubblica istruzione, Chaumié, è approvato, con 376 voti contro 33

La seduta è indi tolta.

TOKIO, 1 — Notizie pervenute dal quartier generale dell'esercito che assedia Port Arthur informano che il tenente generale Tchukiya è rimasto ferito e che il maggior generale Wakamura, comandante di un corpo speciale, è rimasto ferito, domenica scorsa, ad ambedue le gambe, in un attacco contro le opere di difesa esterne di Port Arthur.

PIETROBURGO, 1. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 30 novembre, dice:

Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico, che batte in ritirata da Tsin-khe-shen. Esse hanno costretto le sue retroguardie ad abbandonare il 29 novembre il passo situato a dieci chilometri al sud di Tsin-khe-shen. Le nostre perdite sono minime

Nella notte dal 29 al 30 e nella giornata del 30 non ho ricevuto alcun rapporto segnalante combattimenti.

TOKIO, 1. — Un comunicato del quartier generale dell'esercito che assedia Port Arthur dice che le forze giapponesi hanno incominciato all'alba di ieri un bombardamento contro la collina dei 203 metri. Le truppe fecero parecchie cariche prima delle 4 pom., ma la resistenza accanita dei russi le fece fallire. Alle 5 pom. le truppe giapponesi avanzarono contro la parte sud-est della collina e caricarono impetuosamente a 30 metri dalla collina stessa.

Alle ore 7 pom., essendo sopraggiunti rinforzi, i giapponesi fecero una nuova carica ed occuparono la cima.

Le truppe giapponesi lanciate contro la parte nord-est eseguirono pure una carica

Alle 8 pom., il forte interno alla sommità della collina cadeva nelle nostre mani. I russi hanno lasciato sul campo mucchi di cadaveri sulla parte orientale della collina, ma i giapponesi non ebbero il tempo di calcolarne il numero.

TOKIO, 1. — Il dispaccio del generale Nogi che annunzia l'occupazione della collina dei 203 metri da parte dei giapponesi, ha riempito di gioia la popolazione ed ha ravvivato la speranza della prossima caduta della fortezza.

La popolazione non ha mai disperato del successo finale delle truppe assedianti, ma, dato il coraggio eroico dei difensori, la durata dell'assedio ha superato le previsioni anche dei più pessimisti.

Le perdite considerevoli subite dai giapponesi dinanzi a Port Arthur formano oggetto di vivo rammarico, mentre si deplora che la durata dell'assedio di Port Arthur continui a tener ridotti gli effettivi del maresciallo Ohyama, nel momento in cui questi avrebbe bisogno maggiormente di uomini.

Oggi, in conformità della nuova legge, ha avuto luogo la chiamata delle nuove reclute sotto le armi.

PIETROBURGO, 1. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data di ieri, dice:

La retroguardia giapponese, sloggiata da un passo situato a dieci chilometri a sud di Tsin-khe-chen, si è diretta verso un secondo passo situato due chilometri più a sud del primo ed ha occupato una posizione fortificata.

Stamane le nostre truppe hanno attaccato il nemico, che si è ritirato precipitosamente, dopo una breve, ma accanita resistenza.

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali scontri avvenuti il 30 novembre.

WASHINGTON, 2. — In seguito alla proposta della Russia di aggiornare la seconda Conferenza per la pace all'Aja, il dipartimento di Stato annunzia che gli Stati Uniti non rinnoveranno l'invito.

SOFIA, 2. — *Sobranje*. — Si approva, in seduta segreta, il progetto di legge per un credito di 42,700,000 franchi per l'armamento dell'esercito.

VALENCIA, 2. — Un *brick* italiano si è arenato. Si lavora per rimetterlo a galla.

L'equipaggio è salvo.

MUKDEN, 1. — Dall'esame della situazione sul teatro della guerra, risulta che nessuno dei due eserciti è in grado di riprendere l'offensiva.

Una grande battaglia non è nè probabile, nè imminente. Se essa avvenisse, non potrebbe d'altronde avere altro risultato che spostare le posizioni rispettive dei due eserciti di una cinquantina di chilometri al sud o al nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	759 91.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8,7.
	minimo — 2°,0
Pioggia in 24 ore	—

1° dicembre 1904

In Europa: pressione massima di 769 sul golfo di Guascogna, minima di 747 in Polonia e Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mill. sull'Italia superiore, salito di 1 a 3 mill. altrove; temperatura diminuita in Val Padana, irregolarmente variata altrove; pioggiarelle in Sicilia; brina e gelo.

Barometro: minimo a 762 sul Veneto, massimo a 764 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo nuvoloso o nebbioso al nord, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	10 2	3 9
Genova	coperto	calmo	9 3	4 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	7 6	0 0
Cuneo	sereno	—	4 6	— 3 7
Torino	sereno	—	2 9	— 4 4
Alessandria	sereno	—	2 0	— 6 0
Novara	sereno	—	5 0	— 6 0
Domodossola	sereno	—	5 2	— 5 0
Pavia	1/2 coperto	—	1 6	— 5 9
Milano	1/4 coperto	-	1 5	— 3 2
Sondrio	sereno	-	6 3	— 2 6
Bergamo	3/4 coperto		2 5	— 1 0
Brescia	sereno		1 4	— 4 5
Cremona	1/4 coperto	-	0 7	— 4 3
Mantova	nebbioso	—	0 0	— 4 2
Verona	nebbioso		— 2 4	— 5 1
Belluno	3/4 coperto	-	1 9	— 4 1
Udine	nebbioso	-	4 3	— 1 4
Treviso	1/4 coperto		3 5	— 6 0
Venezia	nebbioso	calmo	1 2	— 4 6
Padova	nebbioso		0 7	— 4 5
Rovigo	coperto		2 0	— 6 0
Piacenza	1/2 coperto	—	1 4	— 5 1
Parma	3/4 coperto		2 0	— 7 6
Reggio Emilia	1/2 coperto		2 0	— 7 0
Modena	3/4 coperto		2 9	— 2 3
Ferrara	1/4 coperto		— 0 5	— 4 9
Bologna	1/4 coperto		3 3	— 0 9
Ravenna	1/2 coperto		2 4	— 4 0
Forlì	1/4 coperto		3 0	— 2 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	4 8	— 2 0
Ancona	coperto	calmo	6 7	1 8
Urbino	1/2 coperto	—	2 0	0 0
Macerata	3/4 coperto		6 4	1 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	8 0	0 0
Perugia	coperto		4 4	— 0 8
Camerino	1/2 coperto		3 7	0 0
Lucca	coperto		5 1	— 1 9
Pisa	3/4 coperto		10 3	— 2 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	7 7	0 1
Firenze	1/4 coperto		4 8	— 2 3
Arezzo	coperto	-	5 4	— 2 3
Siena	sereno	—	5 1	— 0 9
Grosseto	—		—	—
Roma	1/2 coperto		7 7	— 2 0
Teramo	sereno	-	8 2	0 0
Chieti	1/2 coperto	—	9 0	— 3 5
Aquila	1/2 coperto	-	1 8	— 3 9
Agnone	sereno		3 8	— 3 7
Foggia	3/4 coperto	-	8 9	0 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	10 0	3 2
Lecce	1/4 coperto	—	9 6	2 2
Caserta	sereno	-	9 8	1 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	9 2	3 6
Benevento	sereno	—	9 0	— 3 2
Avellino	1/2 coperto	—	6 6	— 2 2
Caggiano	1/2 coperto	—	3 1	— 1 3
Potenza	3/4 coperto	—	3 0	— 2 0
Cosenza	sereno	-	8 1	2 5
Tiriolo	1/2 coperto		5 0	— 1 6
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	15 0	10 0
Trapani	—	—	14 3	11 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	16 6	4 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	11 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	12 3	5 4
Messina	1/4 coperto	calmo	12 7	9 6
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	11 3	8 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 2	11 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 6	4 0
Sassari	coperto	—	11 6	4 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.